A. LXXVIII - N. 16 15 AGOSTO 1954

Bollettino Salesiano

PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI S. GIOVANNI BOSCO
PER LE CASE SALESIANE I DIRETTORI DIOCESANI E I DECURIONI
DIREZIONE GENERALE: TORINO (709) - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TELEFONO 22-117

DON BOSCO e le vocazioni

Il suo ardente desiderio fino agli ultimi istanti di sua vita fu quello di formare molti e santi preti. Centinaia di questi ebbero, ciascuno per circa dieci anni cioè fino alle sacre ordinazioni, quanto fu loro necessario; come pure l'ebbero, gratuitamente o quasi, migliaia di giovani per tutto il corso ginnasiale di quattro o cinque anni, cioè fino alla loro entrata nei Seminari.

Taccuino del Decurione

20 agosto, venerdì. — San Pio X, il primo dei Cooperatori Salesiani elevato agli onori degli altari. Morì il 20 agosto del 1914; fu beatificato il 3 giugno 1951 e canonizzato il 29 maggio di quest'anno.

24 agosto, martedì. — Commemorazione di Maria Ausiliatrice e Conferenza mensile per l'Esercizio della Buona Morte.

Argomento: « Il Cooperatore Salesiano e le vocazioni, con particolare riguardo alle vocazioni di Coadiutori ».

Indulgenza Plenaria. — I Cooperatori potranno acquistare l'indulgenza plenaria nei seguenti giorni:

15 e 16 agosto; 8 settembre (Natività di Maria SS.); 12 settembre (S. Nome di Maria); 14 settembre (Esaltazione della Croce); 15 settembre (I sette dolori di Maria SS.).

Un "sesto" Corso di Esercizi

PER COOPERATRICI

Le Figlie di Maria Ausiliatrice annunciano un nuovo corso di Santi Spirituali Esercizi per Cooperatrici, dal 1° al 5 settembre, ad ETROUBLES (m. 1300) in Val d'Aosta.

La retta è di L. 3000 per l'intero corso. Prenotarsi presso la Direttrice dell'Istituto « Sacro Cuore », via Corte d'Appello, Casale (Alessandria).

Nel solo Piemonte si terranno così 6 corsi di Esercizi.

SOPRATTUTTO IDEE CHIARE

I Cooperatori e le vocazioni sacerdotali.

Riportiamo un brano della prima Conferenza che Don Bosco tenne ai Cooperatori e alle Cooperatrici nella Basilica-Santuario di Torino il 16 maggio 1878.

« Il numero dei ministri del Signore, lo vedete, ogni giorno diminuisce con una proporzione spaventosa. Si cercarono adunque per ogni dove giovani che dessero ferma speranza di vocazione ecclesiastica, si radunarono, si fecero studiare ed ecco che, benedicendo il Signore, per quest'opera uscirono già dalle nostre case centinaia e centinaia di preti. Volete che vi dica con tutta confidenza e segretezza il numero dei chierici che si vestirono l'anno scorso? Ascoltate!

» Fra tutte le nostre case sparse in Italia, in Francia, nell'Uruguay e nella Repubblica Argentina nel corso dell'anno passato si fecero 300 chierici.

» Questi in massima parte vanno nelle proprie diocesi e tanto per dirvi di una, vedete nella diocesi di Casale di 42 chierici che vi sono in Seminario, 34 uscirono dalle nostre case. Altri poi si fanno religiosi, altri vanno alle Missioni estere, od anche si fermano con noi ad aiutarci.

» Vedete dove approdano le vostre elemosine, i vostri aiuti, la vostra carità? ».

Decurioni e vocazioni di Coadiutori salesiani.

Ai sacerdoti più che agli altri Cooperatori Don Bosco si rivolgeva per avere vocazioni di laici per l'apostolato salesiano.

Ed è naturale, perchè solo i sacerdoti, specialmente se parroci, possono conoscere quelle anime belle che saprebbero generosamente rispondere a una chiamata di Dio.

Riportiamo una lettera che Don Bosco scrisse appunto ai parroci nel 1879.

Molto Reverendo Signore,

Malgrado la tristezza dei tempi si trovano ancora fra la gioventù anime privilegiate che, data occasione, desiderano di abbandonare il mondo per assicurare più facilmente la salvezza dell'anima propria.

A tal fine il sottoscritto si rivolge a V. S., perchè, se mai taluno dei suoi figli spirituali dimostrasse tale inclinazione, disposto a quella vita di sacrificio, quale si conviene ad un religioso, lo inviti a far domanda per entrare nella Pia Società Salesiana.

Simili giovani però devono essere di una condotta antecedente assai buona, sani di mente e di corpo, disposti ad occuparsi in qualunque lavoro.

Se potrà trovare qualcuno faciliterà la salvezza di quell'anima, procurerà un vantaggio alla nostra Pia Società, ed Ella ne avrà gran merito davanti a Dio.

La ringrazio anticipatamente, e coi sensi di alta stima e profondo rispetto mi professo

Di V. S. M. R. *Obbl.mo Servitore*

Sac. Don Giovanni Bosco.

Dalla Lettera di Mons. LUCATO Vescovo di Isernia, sul problema delle vocazioni

Anzitutto è dovere di ogni sacerdote di rendersi giardiniere vigilante verso i seminaristi che ritornano in famiglia per premunirli da tanti pericoli e per facilitar loro le pratiche di pietà e la frequenza di sani ambienti.

In secondo luogo il buon sacerdote diviene suscitatore di nuove vocazioni con la preghiera assidua, con lo studio intelligente dei fanciulli che avvicina, con l'accaparrarsi il loro animo mediante una paterna dignità e severità e col conquistarli a Gesù, inviandoli per la via della grazia e degli ideali dell'apostolato.

Cura massima deve essere posta, affinchè i seminaristi e i giovanetti prescelti per il seminario siano assidui alla Mensa Eucaristica senza di cui sarà facile il loro sviamento per l'opera deleteria di satana e del mondo.

Il buon sacerdote sa trasfondere il suo spirito sacerdotale, la sua fede, il suo amore a Dio nelle tenere anime giovanili, che si sentiranno attratte dai suoi stessi ideali.

Se un sacerdote non è fecondo di vocazioni, vuol dire che c'è da dubitare sulla intensità e profondità della sua vita sacerdotale. Chi si è consacrato alla causa di Cristo non ha requie fino a che non abbia perpetuato il suo sacerdozio in altre anime giovanili.

I più simpatici lavoratori del mondo

Con questo titolo un periodico designava i confratelli salesiani laici, ossia i « Coadiutori di Don Bosco ». E li trovate dappertutto, in ognuna delle 1230 Case salesiane, questi simpatici religiosi vestiti in borghese. Il primo saluto anzi ve lo dà il Salesiano Portinaio, che nelle Case di provincia, dove il movimento è limitato, può essere un vecchio venerando dalla barba fluente come nel caso della fotografia sottostante, e nei grandi collegi salesiani di città può essere un giovane dai modi spigliati e dal sorriso franco che vi introduce in casa, dove troverete altri ed altri confratelli laici, dalle scuole d'arti e mestieri agli uffici amministrativi, all'infermeria.

Secondo le ultime statistiche i Coadiutori Salesiani sono 3600.

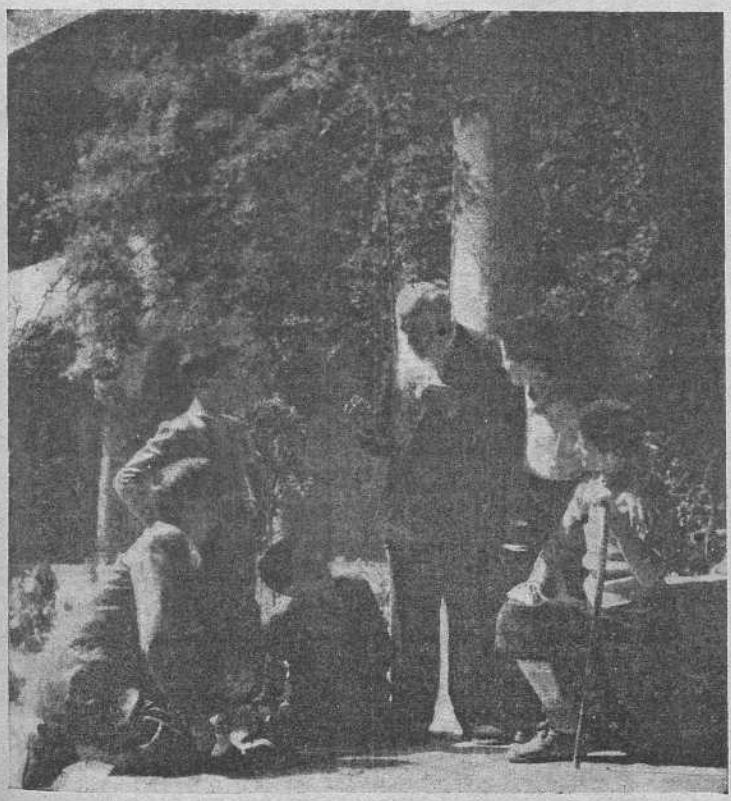
Eppure sono troppo pochi, rispetto al numero delle opere in cui necessita la loro presenza. Le settecento Scuole Professionali Salesiane assorbono la più preziosa aliquota dei Coadiutori in qualità di Capi d'Arte.

Oggi più che mai urge moltiplicare tali scuole per l'educazione dei giovani operai. Arrivano infatti profferte da ogni parte del mondo, ma il Rettor Maggiore deve troppo spesso dilazionarne l'accettazione per... mancanza di personale!

Un Decurione o un Cooperatore che procurasse alla Congregazione Salesiana anche un solo Coadiutore potrebbe avere maggior merito di un benefattore che offrisse una somma ingente per la costruzione di un Istituto.

La prima forma di cooperazione salesiana, che è pure la più nobile e la più urgente, è quella di procurare vocazioni alle Case di Don Bosco e soprattutto vocazioni di laici, pronti al sacrificio di sè per la salvezza del mondo operaio.

Si insegnino ai Cooperatori nelle conferenze, tanto annuali che mensili, i mezzi per riuscire in questa crociata: preghiere, consiglio, aiuto materiale.



Chi è questo bel vecchio dalla barba bianchissima, attorniato da cinque adolescenti?

È un venerando Coadiutore Salesiano, passato da poco tempo al premio eterno, e che trascorse gli ultimi 10 anni della sua lunga vita come zelantissimo portinaio, dopo aver insegnato per più di 40 anni l'arte del legno a centinaia di giovani.

La sua vera arte però, l'arte di ogni figlio di Don Bosco, fu quella di portare i ragazzi al bene con la parola e con la serenità di una vita sempre irradiata di grazia.

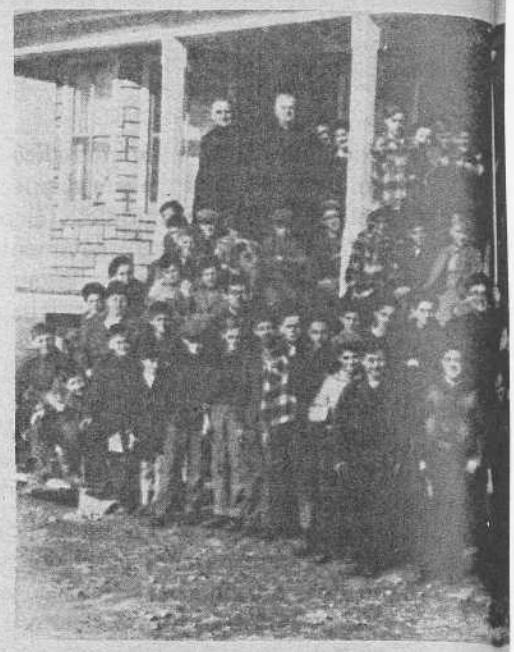
L'ora delle Scuole Professionali

Il primo articolo del Regolamento di Don Bosco per le Scuole Professionali risponde appunto a queste esigenze: «Il fine che si propone la Pia Società Salesiana nell'accogliere ed educare questi giovanetti artigiani si è di allevarli in modo che, uscendo dalle nostre Case compiuto il loro tirocinio, abbiano appreso un mestiere onde guadagnarsi onoratamente il pane della vita, siano ben istruiti nella Religione e abbiano le cognizioni opportune al loro stato».

E gli effetti di tale sistema sono evidenti. Un giovanetto che si iscriva nei nostri Istituti a 11 anni, ossia con la licenza elementare, potrà uscirne a 16 anni con l'attestato legale di studio e col diploma di compiuto tirocinio nell'arte prescelta. In un quinquennio si prepara così alla società un operaio qualificato e alla Chiesa un cristiano cosciente.

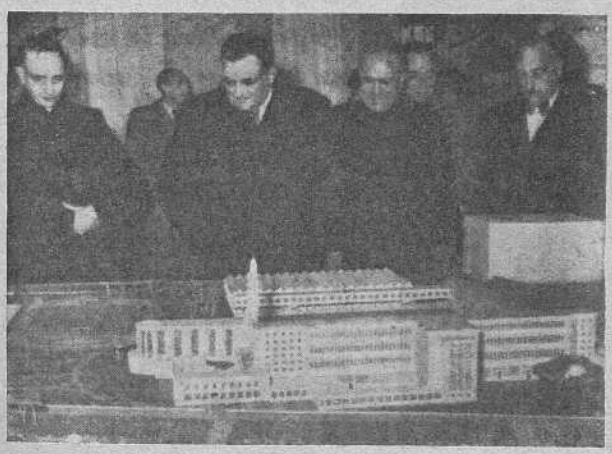
Mai come in questo dopoguerra le nostre Scuole professionali sono state affollate da allievi e visitate con interesse da autorità d'ogni nazione.

È l'ora delle Scuole Professionali, è l'ora di Don Bosco.



COADIUTORI E ASPIRANTI COADIUTORI





C'è posto per tutti perfi

La Società Salesiana è formata di sacerdoti. Il loro abito non differisce in nulla dall'abito di cui lavorano. Il prenome stesso è quello più in uso per i Coadiutori. L'unica tessera di riconoscimento serenità e il suo spirito di sacrificio nell'assistenza

Un segreto di Don Bosco, fu quello di utilizzare di ogni confratello.

Il campo è così vasto che c'è lavoro per tutti. potrà essere Insegnante o Missionario, Direttore E un Coadiutore? Ha ancora maggiori possibilità Ci sono infatti Coadiutori Ingegneri, Professori, Periti agrari, Periti tecnici, Geometri, Elettricisti

Preziosissimi per una Casa Salesiana sono o Infermieri, Agricoltori o Sacrestani.

Tutta un'infinita gamma di occupazioni la Dio e di affetto a Don Bosco e alle anime gio

Se molti giovanotti o anche persone già ma Salesiano, la serenità di questi simpatici lavorat istante a presentarsi alla Casa salesiana più vi (da sei mesi a un anno) e poi decidere.

(*sopra*) IL RE DI GIORDANIA VISITA LA MOSTRA PROFESSIONALE A BETLEMME.

(*sotto*) IL PRESIDENTE LANIEL ALLA MOSTRA DI PARIGI.



DI SAINT LOUIS DE KENT (CANADÀ).

All'Ufficio Centrale della PIA UNIONE

cominciano a pervenire dai vari Centri gli elenchi aggiornati dei Cooperatori. Ringraziamo vivamente e diciamo la nostra soddisfazione per la diligenza messa nella revisione. Ricordiamo ai delegati, ai Rev.di Direttori, a quanti hanno ricevuto o riceveranno i fascettari per la revisione degli elenchi:

1. ***approfittate del periodo delle vacanze (agosto-settembre) per portare a compimento la revisione;*** non mancheranno anime generose che presteranno la loro opera a tale scopo. Con ottobre ogni Centro deve avere i suoi elenchi aggiornati.

2. La revisione deve essere fatta con i criteri più volte spiegati, e contenuti nel foglio che accompagna i moduli appositi, spediti a suo tempo ai delegati ispettoriali.

3. Con i moduli per l'aggiornamento degli elenchi sono ormai pronte le schede che dovranno servire per la schedatura dei Cooperatori di ciascun Centro.
Questo materiale si può richiedere a:

UFFICIO CENTRALE DEI COOPERATORI
VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TORINO

...chè c'è lavoro per tutti

...e laici, con pari diritti di figli di Don Bosco. ...esiastico e dall'abito borghese della Nazione in ..., ossia il «Don» per i Sacerdoti e il «Signor» ...nto per un Salesiano è la sua inconfondibile ...a continua dei giovani.

...izare al massimo le energie proprie e naturali

..., secondo tutte le inclinazioni. Un Sacerdote ...i Oratorio o Parroco, scrittore o conferenziere... ...di lavoro per la sua stessa condizione di laico. ...pi d'Arte, Pittori, Scultori, Maestri di musica, ... Contabili.

... Coadiutori Portinai o Cuochi, Guardarobieri

...a nobiltà dipende solo dal grado di amor di ...ili.

...e conoscessero bene la missione del Coadiutore ...n della vigna del Signore, non tarderebbero un ...ma per chiedere di fare il loro periodo prova





(*sopra*) DUE COADIUTORI PARLANO DI UN PROGETTO...

(*sotto*) ... E DOPO LE PAROLE I FATTI.

"A Corigliano d'Otranto da 5 a... 122 Cooperatori!"

Riportiamo le parti principali di una lettera del Delegato Cooperatori di Corigliano.

Nella prima metà del mese di maggio ci si diede d'attorno per raggiungere, seguendo il fascettario inviatoci da Torino, il completo aggiornamento degli indirizzi di coloro che ricevono il Bollettino Salesiano. *Si è potuto in tal modo avere una buona partecipazione alla Conferenza tenuta il 27 maggio, vigilia della festa esterna di Maria SS. Ausiliatrice.*

Il signor Direttore parlò del genuino significato del Cooperatore Salesiano, che non è il semplice benefattore o amico o ammiratore, ma colui che opera con Don Bosco, nel suo spirito e con il suo pensiero. I Cooperatori: « Associazione religiosa », « Terziari di Don Bosco », « La terza famiglia Salesiana ».

Seguendo tali direttive si è potuto inviare un primo elenco di Cooperatori e di Cooperatrici. Così dall'esiguo numero di 5 iscritti si giunse alla consolante cifra di 122 soci.

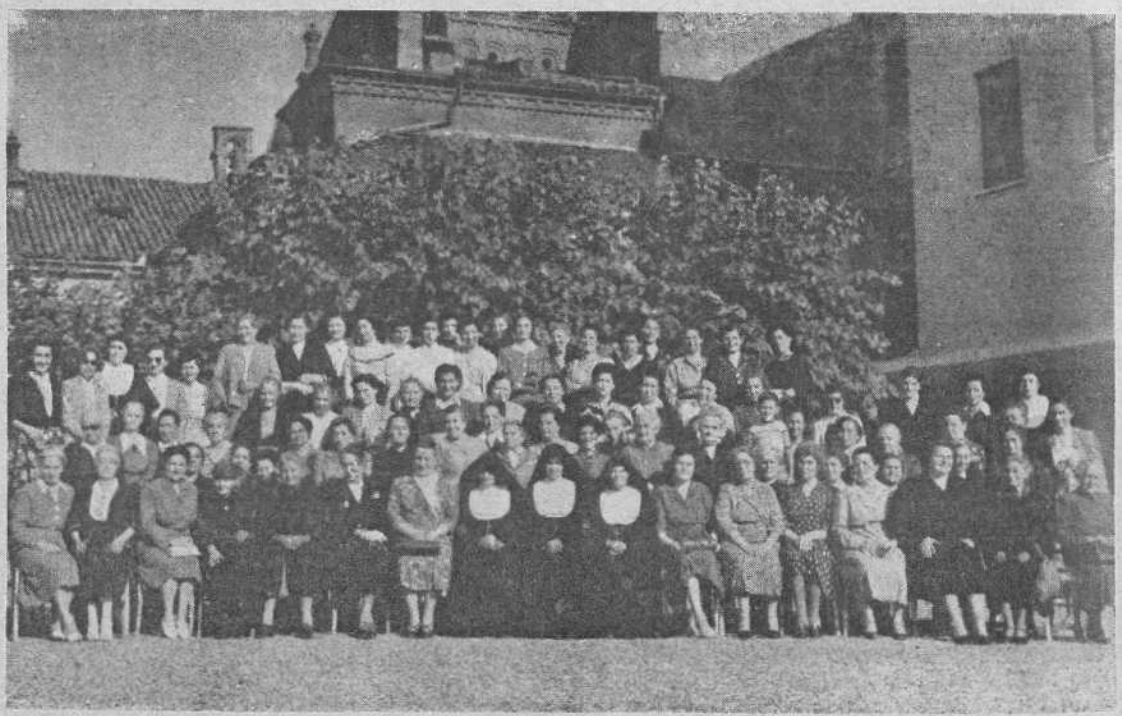
Il 24 giugno si tenne la prima conferenza mensile: mattino, ore 6: Messa in onore di Maria SS. Ausiliatrice; ci si accordò poi sull'orario della sera.

Alle 19, dopo alcune parole sulla Madonna, benedizione con il Santissimo Sacramento, benedizione di Maria SS. Ausiliatrice, distribuzione dei diplomi, accordo più dettagliato sugli incontri mensili, che fu stabilito avvengano secondo questo orario: mattino ore 6: Santa Messa - Litanie della Buona Morte. Alla sera due incontri: ore 19 per le Cooperatrici, ore 20,30 per i Cooperatori.

Il tutto s'intende è ancora ad experimentum.

Questo a titolo di cronaca sul movimento Cooperatori locale.

Vogliate benedire tale movimento e la retta intenzione con cui si vuol lavorare.



Un esempio che sarà certamente imitato

Il gruppo delle 78 Cooperatrici agli Esercizi Spirituali di Acqui, predicati da Don G. Favini dal 30 giugno al 4 luglio.

Novità

CANESTRARI RENATO

SISTO V

Volume in-8, di pag. IV-272 con illustrazioni fotografiche. **L. 1000.**

In quest'opera l'Autore ci presenta la gigantesca figura di Sisto V nella sua duplice essenza di Pontefice e di Sovrano vissuto in tempi particolarmente difficili per la Chiesa e le Nazioni cattoliche.

« Papa Sisto », spoglio di tutte le fantasie popolari, di tutte le leggende accumulate durante i secoli trascorsi, si presenta così inquadrato nella storia tumultuosa e dinamica del suo tempo, con le poche ombre e le molte luci di una grandezza senza tramonto.

Lavoro serio, completo, aggiornato, meritevole della più larga diffusione anche in mezzo al popolo che sempre vide nel suo Pontificato una giustizia inesorabile ed una dirittura di carattere adamantina.

Il bel volume è impreziosito dal nome augusto di S. S. Pio XII, al quale il volume è dedicato.

Per ordinazioni rivolgersi alla SEDE CENTRALE della SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
Corso Regina Margherita, 176 - TORINO (725) - Conto Corrente Postale **2/171**

Autorizzazione del Tribunale di Torino in data 16-2-1949 - n. 403. Con approvazione ecclesiastica.
Officine Grafiche S. E. I. - Redattore e Condirettore responsabile: D. GUIDO FAVINI, via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino (709).

Facciamo noto ai benemeriti Cooperatori che le Opere Salesiane hanno il Conto Corrente Postale numero **2-1355** (Torino) sotto la denominazione: DIREZIONE GENERALE OPERE DI DON BOSCO - TORINO. Ognuno può valersene, con risparmio di spesa, nell'inviare le proprie offerte, ricorrendo all'ufficio postale locale per il modulo relativo.

BOLLETTINO SALESIANO

Direzione: TORINO (709) - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TELEFONO **22-117**

Si invia gratuitamente. Spediz. in abbon. postale - Gruppo 2°

IMPORTANTE

Per correzioni d'indirizzo si prega di inviare sempre, insieme al nuovo, completo e ben scritto, anche il vecchio indirizzo.

Si ringraziano i signori Agenti Postali che respingono, con le notificazioni di uso, i Bollettini non recapitati.

BIBLIOTECA DEL "SALESIANUM"

"Salesianum" rivista trimestrale per coloro che si occupano di problemi teologici, filosofici, giuridici e pedagogici nello spirito di S. Giovanni Bosco

~

BERTETTO-BROCCARDO-CASTANO-LEONCIO DA SILVA-GNOLFO-FIORA

L'AUSILIATRICE NEL DOMMA E NEL CULTO

Relazioni presentate al Congresso Mariologico Internazionale.

Pagg. 160 . . . . . L. 350

PIETRO BROCCARDO

GEROLAMO DA SIENA

Maestro di vita spirituale.

Pagg. 47 . . . . . » 200

BROCCARDO-GAMBARO-GIRAUDI-CERIA-TINIVELLA-CASOTTI-PERA

DOMENICO SAVIO

Studio e conferenze in occasione della sua Beatificazione.

Pagg. 102 . . . . . » 300

GINO CORALLO

LIBERTÀ E DOVERE NEL PROBLEMA DELLA VOCAZIONE

Pagg. 51 . . . . . » 200

GIUSEPPE PACE

LE LEGGI MERE PENALI

Pagg. 112 . . . . . » 300

VALENTINI-CAVIGLIA-MATTAI

DON BOSCO E IL '48

Pagg. 55 . . . . . » 200

EUGENIO VALENTINI

VOCAZIONE E FORMAZIONE

Pagg. 23 . . . . . » 100

Per ordinazioni rivolgersi alla Sede Centrale della SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - Corso Regina Margherita, 176 - Torino (725). Conto Corrente Postale 2/171.